

IL PIANO DELLA REGIONE

Guido Filippi

Sanità in Liguria, via libera dei sindaci alla riforma Bucci

L'ARTICOLO / PAGINA 18

Approvata con 15 voti a favore e 12 contrari (più due astenuti) la nascita della super Asl voluta dal presidente della Regione Tra i no quello della sindaca Salis. Scontro tra i segretari Dem, Natale e D'Angelo, e il presidente ligure di Anci Peracchini

Sanità, via libera dei sindaci alla riforma Bucci: Un successo. Il Pd: Liguria divisa

LO SCONTRO Guido Filippi

La riforma della sanità supera l'esame dei sindaci liguri. Il consiglio delle autonomie locali (Cal) ha approvato, con tre voti di scarto (15 a 12 più 2 astenuti su 30 votanti) il disegno di legge che rivoluziona l'organizzazione della sanità: una super Asl al posto delle attuali cinque e un'azienda ospedaliera metropolitana genovese che comprende il San Martino e il Villa Scassi di Sampierdarena con il sostegno e il contributo del Galliera che mantiene la sua autonomia, gestionale e sanitaria.

Tra i contrari (con due voti ciascuno espressi attraverso i loro delegati) la sindaca di Genova Silvia Salis e il sindaco di Savona Marco Russo.

Il voto fino a qualche giorno fa sembrava in bilico per la pesante presa di posizione del presidente ligure dell'Anci (l'Associazione nazionale dei Comuni italiani) Claudio Scajola che chiedeva un ruolo maggiore per i sindaci delle grandi città: è stato presentato un emendamento che ora verrà portato in commissione regionale o in consiglio martedì 9 o mercoledì 10 dicembre quando verrà votata la riforma. Scajola ha raggiunto l'obiettivo e molti

sindaci hanno votato a favore della riforma.

Voto dei Comuni a parte, restano le polemiche e gli scontri. Il presidente della Regione Marco Bucci è soddisfatto e ringrazia Scajola e il direttore di Anci Liguria, Pierluigi Vinai, «per l'ottimo lavoro fatto e per essere riusciti ad agglomerare le istanze. Gli emendamenti presentati mi trovano d'accordo: danno ai sindaci la possibilità di intervenire sulle decisioni importanti con i direttori di area del loro territorio».

«Ho proposto - aggiunge Bucci - che nel board che avrà la responsabilità di gestire la sanità ligure ci sia anche un rappresentante dei sindaci che hanno grandi responsabilità sulla salute, ma non hanno a disposizione nemmeno un euro. Devono essere maggiormente coinvolti e con questa riforma lo saranno».

L'assessore alla Sanità Massimo Nicolò si sofferma sul valore del voto del Cal: «Il via libera conferma la solidità del percorso che abbiamo intrapreso. Ringrazio i sindaci liguri che hanno condiviso con noi un lavoro sinergico

ed estremamente importante per il territorio. La riforma nasce con l'obiettivo di rendere il sistema sanitario ligure più moderno, più vicino ai cittadini e maggiormente capace di rispondere alle necessità dei territori».

Non la pensa così il Pd che

parla apertamente di una bocciatura della riforma sanitaria, come denunciano il segretario regionale Davide Natale e il segretario provinciale Simone D'Angelo: «Il centrodestra incassa una clamorosa sconfitta politica. Il Cal ha votato formalmente a favore della riforma sanitaria, ma la verità è che gli amministratori che rappresentano la stragrande maggioranza dei cittadini liguri hanno espresso un no chiaro e inequivocabile. Questa è una fotografia limpida: Bucci e la sua giunta non hanno il consenso dei territori. Il voto di Genova, Savona, Sanremo, Albenga, Arcola, Santa Margherita e molti altri Comuni certifica un isolamento politico evidente. Il centrodestra è sordo ai territori, sordo ai sindaci e sordo ai bisogni dei cittadini. Continueremo a lavorare con gli amministratori e con le comunità locali - concludono i responsabili del Pd - per una sanità pubblica più giusta, più vicina alle persone e universale».

Anche il sindaco della Spezia e presidente di Anci Liguria Pierluigi Peracchini fini-



Peso: 1-1%, 18-43%

sce nel mirino del Pd: «Abdica al suo ruolo di rappresentante di tutti i sindaci dei Comuni liguri e attacca gli amministratori di centrosinistra sul voto alla riforma della sanità durante la riunione del Cal. Un atto gravissimo che condanniamo e per il quale chiediamo le sue dimissioni dal ruolo, visto che non è in grado di mantenere un profilo di imparzialità. Peracchini dovrebbe rappresentare tutti gli amministratori e non schierarsi con alcuni contro altri. Non accettiamo strumentalizzazioni da chi

ha votato una riforma della sanità contestata da tutti gli amministratori che penalizzerà i cittadini. L'Anci non garantisce più la rappresentanza delle pluralità delle idee e delle istanze. Serve una pagina nuova».

E Peracchini replica: «Siamo davanti a una strumentalizzazione a oltranza con uno scaricabarile verso il basso del centrosinistra. Meglio lavorare sui contenuti».

Bucci, intanto, prepara le ultime tappe del tour ligure per spiegare la riforma e

apre: «Se ci sono proposte e idee da parte di chi ha votato o no o dai partiti di opposizione le esamineremo».

“



MARCO BUCCI
PRESIDENTE
REGIONE LIGURIA

Ringrazio Scajola e Vinai per essere riusciti a compattare le istanze: i sindaci potranno intervenire sulle decisioni chiave

“



DAVIDE NATALE
CONSIGLIERE REGIONALE
E SEGRETARIO LIGURE PD

Una clamorosa sconfitta del centrodestra: Bucci e la sua giunta non hanno il consenso dei territori



Peso: 1-1%, 18-43%